

Animali in vacanza Quasi pronto l'opuscolo con consigli e indirizzi. Il no del Moige: prima i bambini, poi i quattrozam

Più spiagge per i cani, arriva la guida

L'appello del sottosegretario Martini: così si frena l'abbandono

ROMA — «Più spiagge e più aree verdi nelle città per i cani e i loro padroni», chiede il sottosegretario al Welfare Francesca Martini. E in questo ha trovato un'ottima alleata, il ministro per il Turismo Michela Brambilla, anche lei animalista storica. L'estate e le vacanze, dicono, non sono un'esclusiva del genere umano, anche agli amici a quattro zampe piacerebbe correre, giocare, tuffarsi in mare e perché no, rotolarsi sulla sabbia. Il più delle volte, invece, sono rifiutati e così qualcuno finisce per abbandonarli.

Sono poche, anzi pochissime, le spiagge dove i cani possono accedere, stanno soprattutto al Nord con qualche sporadica apparizione in Puglia, in Sardegna, nel Lazio. Michela Brambilla e Francesca Martini stanno preparando una guida per aiutare le famiglie a vivere bene l'estate con i propri cani. Consigli, regole e luoghi dove portarli. Sarà pronta tra una decina di giorni. Può essere un freno al fenomeno dell'abbandono. «Abbandonare un animale è un reato punibile con l'arresto da 3 mesi ad un anno», ha detto la Martini.

Se però volete cominciare a prenotare da qualche parte le prossime vacanze con il vostro cane, qualcosa già si trova. Da 14 anni Patrizia Daffinà a Maccarese (Fiumicino) gestisce un lido per soli cani (e relativi padroni), il Babbucce. Nel Lazio è una realtà più unica

che rara. «Ho dovuto però affrontare diverse battaglie, spesso la concessione mi è stata ritirata, anche quest'anno sono in attesa di riottenerla. Prima la regolamentazione delle spiagge era di competenza della Capitaneria di porto, adesso è dei Comuni e la situazione è diventata difficilissima. Le spiagge sono poche ma lo sono anche perché sono tutte date in concessione agli stabilimenti balneari, le spiagge libere sono un miraggio, e trovare gestori di stabilimenti balneari disposti ad accettare i cani è davvero un'impresa».

L'Emilia-Romagna e la Liguria sono le prime della classe, con diversi stabilimenti in concessione che non disdegnano affatto gli animali oppure tratti di spiagge libere ma attrezzate dai comuni. Va meno bene al Centro. «I cani hanno bisogno di fontanelle per l'acqua e di ombra — continua Daffinà —, la loro temperatura corporea facilmente raggiunge i 40 gradi al sole». Male al Sud anche se pure lì c'è qualche *new entry*, cani di piccole taglie sono accolti in diverse spiagge di Gela (Caltanissetta), in Puglia c'è Vieste.

«Siamo in mano ai sindaci — dice Carla Rocchi, presidente nazionale dell'Enpa, l'ente protezione animali —. La cosa più difficile è trovare assessori e sindaci sensibili a questo tema. Abbiamo fatto due petizioni al sottosegretario Martini sia per le aree verdi sia per

500

Sono stati oltre 500 gli abbandoni di cani nel ponte del 2 giugno scorso stando all'associazione Difesa animali e ambiente

1.000

L'articolo 1, comma 3, della legge 189/2004 sancisce multe da 1.000 a 10.000 euro per chi abbandona animali domestici



Francesca Martini



Il film Con il cane sulla spiaggia: è una scena di «10 & Marley» con Jennifer Aniston e Owen Wilson del 2008



Servono più spiagge e più aree verdi per i cani, solo così potremo ridurre il fenomeno dell'abbandono estivo. Non dimentichiamo che abbandonare un animale è un reato punibile con l'arresto da tre mesi a un anno

le spiagge perché spinga i sindaci a decidere quali spazi dedicare ai cani. A fare l'ordinanza, insomma».

Senza ordinanza, sulle spiagge vige il divieto totale. «La normativa è degli anni Trenta, è vecchissima, le disposizioni del comune sono necessarie, altrimenti resta il divieto. Punto e basta». C'è però a chi sta bene così. Al Moige, il movimento genitori, già preoccupati per la cancellazio-

ne della black-list sui cani pericolosi. «Prima i bambini, poi i cani — dice il direttore generale Antonio Affinità —. Vanno bene solo spazi circoscritti, ben delimitati e controllati, sia al mare sia in città. Sono i nostri bambini ad avere il diritto di giocare e muoversi liberamente senza essere aggrediti da un cane. E poi c'è una questione di igiene oltre che di sicurezza».

Mariolina Iossa

La s

Alcune
libere,
Venet
Bagni
Lagun
Abruz
La Pla
Giobbe
Tosca
Baratti
Piomb
Le Ma
Spiagg
March
Spiagg
Spiagg
Animal
Amici
March
Lazio
Baube
Ligur
Bagni
Bagni
Bagni
Bau V
libera
Locali
di leva
Emili
Bagni
Beach
Rivabi
Gabb
Fido t
Fido's
di Spi
Ceser